

Karl Marx

Sulla libertà di stampa e riunione in Germania¹«The Daily News»
19 gennaio 1871^a

Al direttore del «Daily News»

Signore,

nell'accusare il governo francese di

«avere reso impossibile la libera espressione di opinione in Francia tramite la stampa e i rappresentanti nazionali»²,

Bismarck evidentemente intendeva fare solo del Witz^b berlinese. Se vuole essere edotto sulla «vera» opinione francese, la prego di rivolgersi al signor Stieber, il direttore del «*Moniteur*» di Versailles e nota spia della polizia prussiana!

Su espresso ordine di Bismarck, i signori Bebel e Liebknecht sono stati arrestati, con l'accusa di alto tradimento, semplicemente perché hanno osato compiere il loro dovere quali rappresentanti nazionali tedeschi, cioè protestare nel Reichstag^c contro l'annessione dell'Alsazia e della Lorena, votare contro nuovi sussidi di guerra, esprimere la loro solidarietà alla Repubblica francese e denunciare il tentativo di trasformare la Germania in una caserma prussiana.³ Per avere espresso le stesse opinioni i membri del Comitato socialdemocratico di Braunschweig, fin dall'inizio dello scorso settembre, sono stati trattati come dei galeotti, e stanno ancora subendo un finto processo per alto tradimento. La stessa sorte è capitata a numerosi operai che diffondevano l'Indirizzo di Braunschweig.⁴ Con pretesti simili, il signor Hepner, vice-direttore del «*Volksstaat*» di Lipsia, è processato per alto tradimento. Ai pochi giornali tedeschi indipendenti che esistono fuori della Prussia è proibito l'accesso nei domini degli Hohenzollern. Le riunioni dei lavoratori tedeschi in favore di una pace onorevole con la Francia vengono quotidianamente disperse dalla polizia. Secondo la dottrina ufficiale prussiana, com'è stata ingenuamente formulata dal generale Vogel von Falckenstein, ogni tedesco «che tenti di contrastare gli scopi potenziali della guerra prussiana in

^a Scritto il 16 gennaio. — ^b spirito — ^c parlamento